

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il progetto per la riqualificazione di Piazza dei Martiri e Piazza Vittorio Emanuele II si sviluppa intorno all'idea centrale di realizzare un grande spazio urbano con continuità di percorsi, visuali, materiali e aumentando le quinte prospettiche possibili. La prima operazione importante che è alla base del progetto, è l'eliminazione di Via Matteotti così come è ora. In questo modo lo spazio urbano non viene più tagliato in due, eliminando una serie di problematiche di carattere urbano. Inoltre l'esigenza di avere a disposizione uno spazio importante per realizzare lo spostamento del mercato settimanale impone la progettazione di un grande palcoscenico urbano.

La viabilità di attraversamento della piazza viene quindi spostata sul lato meridionale, lasciando le congiunzioni con le altre strade cos' come sono oggi. La circolazione viene mantenuta a doppio senso di circolazione. Per gli autobus pubblici urbani sono state inserite due piazzole di sosta attrezzate, una per senso di marcia, nei pressi di Piazza Vittorio Emanuele II. Le fermate degli autobus prevedono le pensiline di attesa per gli utenti con apposita segnaletica legata al trasporto urbano. Sono stati inseriti i 25 posti auto previsti dal bando. I posti auto saranno realizzati con la pavimentazione con griglia carrabile tipo "daliform" con finitura a prato, per favorire così il drenaggio. Inoltre questo materiale rispetta l'ambiente, è ecologico ed ecocompatibile e assicura un'ottimo rapporto qualità-prezzo. La nuova strada verrà realizzata come l'attuale pavimentazione di Via Matteotti, con i blocchetti, in modo da mantenere la continuità nel centro storico. Per concludere la parte relativa alla viabilità, viene inserita una pista ciclabile che da Piazza Vittorio arriva fino a Via Matteotti, attraversando nella parte meridionale tutto il nuovo spazio urbano. L'inserimento è stato previsto anche perché vi è la previsione di realizzare da parte dell'amministrazione comunale del tracciato della pista ciclabile che arriverà fino alle due piazze.

Le quote altimetriche del nuovo progetto ricalcano esattamente quelle attuali, tranne per le normali altezze tecniche che necessitano per la posa dei nuovi materiali. La scelta è quella di non variare l'altimetria del sito di progetto, perché si ritiene che non vi sia nessuna necessità di variare parti della piazza con salti di quota. La scelta è quella invece di lavorare in superficie attraverso l'uso dei materiali e degli elementi architettonici.

La nuova Piazza dei Martiri si presenta quindi come una grande scenografia urbana compatta e unitaria, al suo interno si dispongono tutti gli elementi richiesti dal bando di concorso.

Viene mantenuto il tracciato visivo storico del liston, che serve anche da elemento materico che separa la parte della piazza dove vengono disposte le strutture architettoniche rispetto agli spazi a verde e a quelli del mercato.

La pavimentazione del liston mantiene il colore grigio simile a quello attuale e verrà realizzata con elementi in masselli autobloccanti in cls tipo, "urbevia" della Paverlife, con tonalità fumo di Londra. La caratteristica di questo materiale, che verrà utilizzato anche per il resto delle pavimentazioni ma con colori diversi, è che sfrutta le proprietà di un agente fotocatalitico presente nello strato attivo dei masselli, quello superficiale. Così vengono assicurate azioni antismog e rispetto dell'ambiente.

La parte di Piazza dei Martiri ha ridosso dei caffè storici verrà pavimentata sempre con i masselli autobloccanti sopra descritti ma con cromatismo terra di Lipari. La parte della piazza al di sotto del liston verrà pavimentata sempre con lo stesso massello. In questa porzione verrà ospitato il mercato settimanale. La soluzione proposta è quella di segnare con diversa pavimentazione disposta a terra gli spazi per i vari espositori del mercato. Sono stati segnati con diversa disposizione dei masselli gli spazi riservati ai veicoli degli espositori. Con la pavimentazione a griglia usata per i parcheggi invece viene segnalato lo spazio da usare per l'esposizione dei prodotti. Entrambe le pavimentazioni sono

carrabili, quindi i veicoli durante il giorno del mercato possono entrare in questa porzione di piazza e occupare gli spazi assegnati. Lo spazio riservato al mercato viene pensato come uno spazio urbano che occasionalmente può essere usato, oltre che per il mercato, per fiere, esposizione all'aperto, concerti e altre manifestazioni collettive aperte alla città. Sono stati progettati 64 spazi segnati a terra per accogliere altrettante bancarelle, con in media uno spazio di circa 40 mq per venditore. A seguire verso Piazza Vittorio Emanuele II troviamo il nuovo spazio a verde del progetto. La scelta progettuale è stata quella di proporre degli elementi urbani di arredo a verde, delle vere e proprie architetture di verde che entrassero in contatto con le presenze storiche delle piazze esistenti. In questo caso quindi, gli elementi che cercano di creare un dialogo con l'esistente sono gli elementi verdi. Vengono proposti 8 elementi denominati "gabbie di verde", realizzate strutturalmente come un reticolo di piastrelli e travi in legno. Al proprio interno ogni elemento si divide in tre corridoi, quello centrale lasciato libero per la manutenzione del verde, mentre quelli laterali sono predisposti per disporre verde rampicanti, piccoli arbusti, fiori e altre combinazioni di verde. La cosa interessante di queste strutture è che segnano lo spazio urbano di questa porzione della piazza, creando percorsi tipici di un giardino con una gradinata finale che, oltre che collegare tutte le 8 gabbie di verde in testata, si alza di un metro rispetto a tutto il livello del progetto, creando quindi un punto di vista insolito e affascinante sul resto del progetto. L'elemento importante da sottolineare è che queste gabbie di verde diventano veri e propri riferimenti urbani, entrando di forza nel gioco delle visuali prospettiche dalle vie di ingresso a Piazza dei Martiri e Piazza Vittorio Emanuele. Inoltre sulla parte inclinata delle gabbie di verde, vengono inseriti dei pannelli fotovoltaici, per un totale di circa 96 mq ca., che vogliono assicurare il fabbisogno dell'illuminazione pubblica di tutto il progetto e immettere in rete eventualmente la produzione maggiore di energia. Sulla testata delle gabbie verso la

cortina degli edifici di Piazza dei Martiri vengono inserite delle vasche d'acqua che hanno la funzione di serbatoio per l'irrigazione delle stesse gabbie. La parte della piazza che si innesta verso Piazza Vittorio Emanuele verrà sempre pavimentata con il massello colore terra di Lipari. La parte invece delle due piazze a meridione, verso il teatro comunale e lungo la cortina degli edifici, verrà sempre pavimentato con il massello sopra citato, ma con colorazione crema chiaro. In questa parte, come in altri punti, la pavimentazione deve assumere un disegno omogeneo, senza particolari giochi geometrici o fughe di posa dei masselli, in modo da dare l'idea della compattezza del fondo stradale.

A ridosso del Teatro comunale sono stati garantiti gli spazi necessari per le operazioni di scarico delle attrezzature per il teatro. Sul prospetto principale del teatro, quello di ingresso, vengono inseriti degli elementi di arredo urbano importanti per due motivi: segnare un punto fondamentale di priorità all'interno della più piccola Piazza Vittorio Emanuele II, l'ingresso al teatro; inoltre attraverso l'illuminazione notturna di questi elementi, si crea una vera e propria foresta di luce e ombra che evidenzia ancora di più la struttura architettonica del teatro. Questi elementi sono pensati come un albero con quattro rami che si aprono verso l'esterno, ogni ramo alloggia un elemento luminoso. Come per questi elementi luminosi, anche l'illuminazione pubblica di tutto il progetto è a basso consumo energetico. I pali per l'illuminazione pubblica pensati sono del tipo "dune" della Lamp, con il sistema di illuminazione a led. Sono pali di altezza di 6 metri, che permettono di alloggiare due punti luminosi, disposti in modo opposto, uno a 4 metri da terra e l'altro a 6 metri.

Per quello che riguarda il progetto dei dehors e delle edicole, il criterio scelto si basa sulla duplice volontà di inserire degli elementi moderni rispetto il contesto storico delle piazze, ma di grande semplicità e impatto visivo. Sono entrambi degli spazi che si aprono e si chiudono a seconda dell'uso che ne viene fatto, denunciando quindi l'attività al proprio

interno. Ma anche quando non sono in funzione, non risultano essere oggetti “parcheeggiati” nella piazza in attesa di essere utilizzati, denunciando spesso il loro rapporto di estraneità con il contesto. Dalle viste prospettiche presentate in entrambe le situazioni (chiuso/aperto), si evidenzia questo aspetto. I due dehors sono rispettivamente di mq 54 e mq 76, per un totale di mq 130. La loro struttura portante è in legno con pilastri e travi di dimensione 20 cm x 20 cm. I pannelli di tamponamento sono realizzati sempre in legno con fessure laterali per permettere la circolazione dell’aria e creare giochi interni di luce. Alcune pareti sono in pannelli in vetro fissi. La copertura è realizzata sempre con i pannelli in legno e coperta da un telo per la protezione della pioggia all’esterno che può essere facilmente avvolto. Il pavimento è in doghe in legno. Alcuni pannelli esterni, ruotandosi, aprono lo spazio dei dehors agli utenti e alla piazza esterna. Tutta la struttura viene fornita con anche i necessari ancoraggi al terreno.

Le edicole sono di 36 mq ciascuna per un totale di 72 mq. La struttura è simile a quella dei dehors, la differenza è che i pannelli sono chiusi, senza fessure, e hanno un ulteriore pannello di coibentazione di sughero.

Sono previsti pannelli ribaltabili per permettere l’apertura di singole parti della struttura, come i dehors. Su parte dei tre lati, escluso quello di vendita diretta, sono posizionati degli espositori che sono protetti dall’esterno con un pannello vetrato fisso, mentre dall’interno sono facilmente spostabili per la sistemazione delle riviste.

Per le due edicole, in copertura, è prevista l’installazione di un kit completo di pannelli fotovoltaici per un totale di mq 26 per garantire il fabbisogno energetico del punto vendita ed eventualmente mettere in rete l’energia prodotta in eccedenza.

Tutti i materiali scelti hanno caratteristiche di basso inquinamento, rispetto dell’ambiente, possibilità di essere riciclati, vedi ad esempio il legno usato per le strutture delle edicole e dei dehors. Inoltre anche le scelte per l’illuminazione sono a basso impatto energetico e

laddove possibile, attraverso l'uso di pannelli fotovoltaici, se è scelta la strada della produzione di energia.

La manutenzione dei materiali è assolutamente di basso impatto, le scelte fatte non presentano particolari problemi. Anche per le gabbie di verde è richiesta la normale manutenzione che viene svolta per parchi e giardini pubblici.

Tutti gli spazi sono accessibili senza problemi, visto che non vengono creati particolari salti di quota o zone non accessibili.

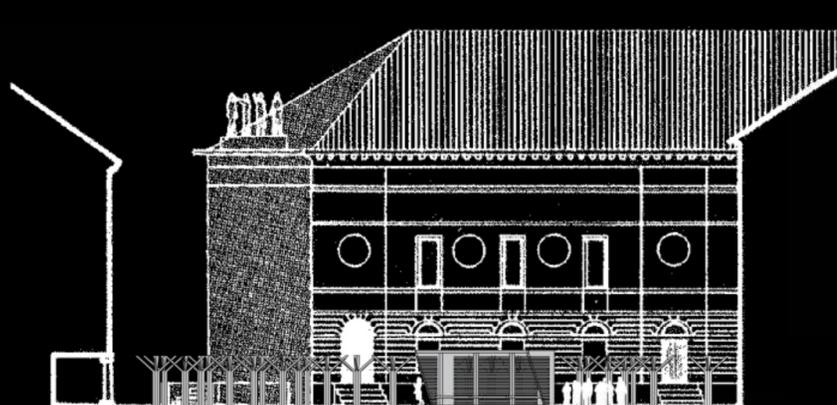
La statua esistente di Pomodoro verrà collocata nella parte a nord di Piazza dei Martiri, sopra il liston, superato il secondo dehor esterno. Inoltre la manifestazione che annualmente si tiene in Piazza dei Martiri verrà mantenuta, vista la presenza dei pali dell'illuminazione dove poter svolgere la rappresentazione.

La filosofia del progetto si muove quindi tra scelte materiche e di consumo di basso consumo e rispetto dell'ambiente, mentre sotto il punto di vista delle soluzioni spaziali e architettoniche si sono privilegiate scelte di continuità spaziale, creazione di quinte scenografiche urbane e possibilità di utilizzo in diverso modo degli spazi delle piazze.

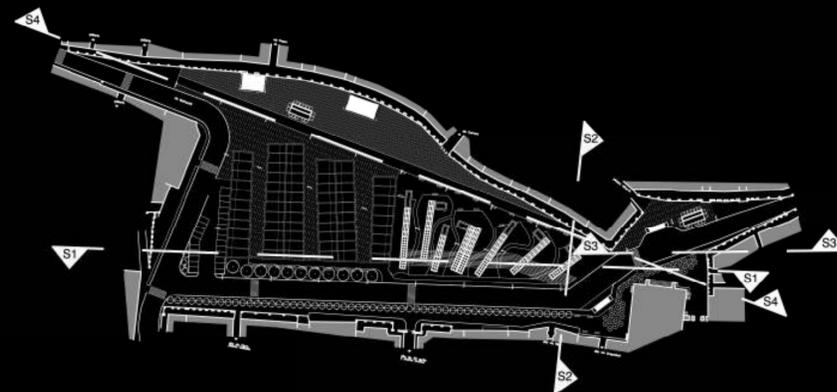
Tutto il contesto di architettonico di Piazza dei Martiri e di Piazza Vittorio Emanuele II viene ulteriormente valorizzato dalle scelte progettuali perché non vengono inseriti elementi architettonici concorrenziali per stile ed estetica, piuttosto elementi quasi neutrali che valorizzano invece la preesistente quinta scenografica.



SEZIONE S1 - PROSPETTO SUL LATO MERIDIONALE DI PIAZZA DEI MARTIRI



SEZIONE S2 - PROSPETTO LATERALE DEL TEATRO COMUNALE



KEY PLAN



SEZIONE S3 - PROSPETTO SUL LATO NORD DI PIAZZA VITTORIO EMANUELE II

SEZIONE S4 - PROSPETTO SUL LATO NORD DI PIAZZA DEI MARTIRI

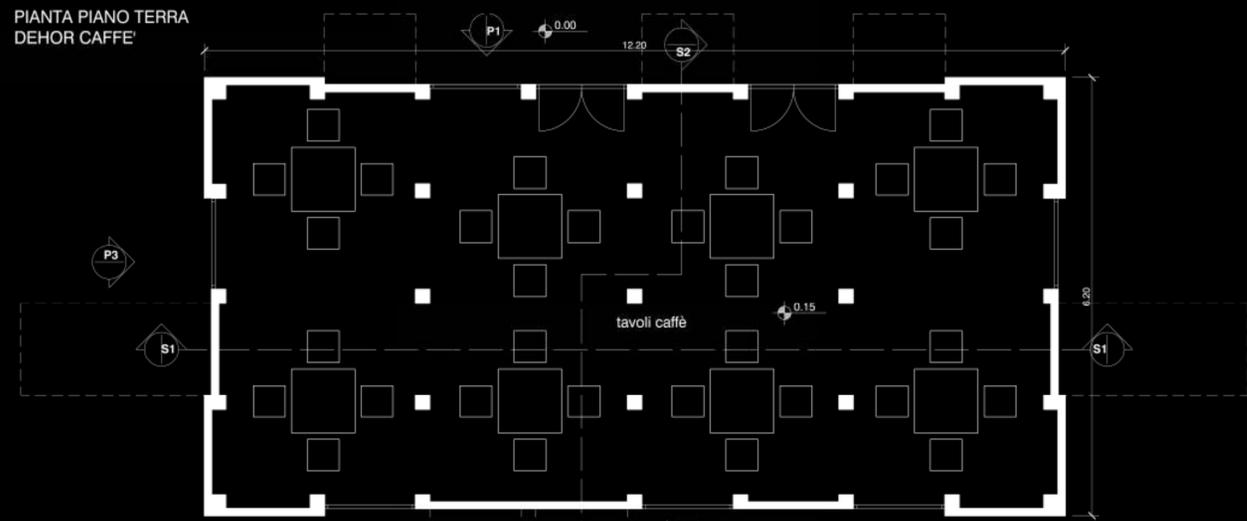


VISTA DELLA PIAZZA DI INGRESSO AL TEATRO COMUNALE

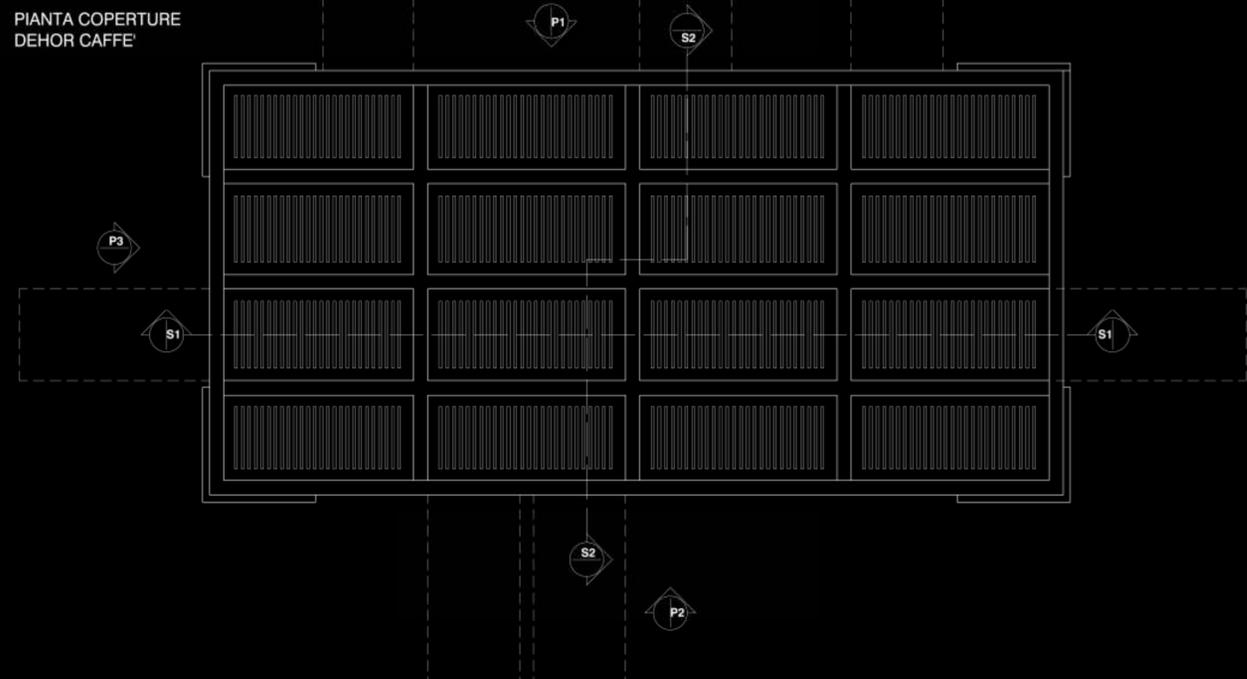


VISTA DEL NUOVO GIARDINO DI PIAZZA DEI MARTIRI CON LE "GABBIE VERDI" E I PERCORSI NEL PRATO

PIANTA PIANO TERRA
DEHOR CAFFÈ'



PIANTA COPERTURE
DEHOR CAFFÈ'



VISTA INTERNA DEL DEHOR

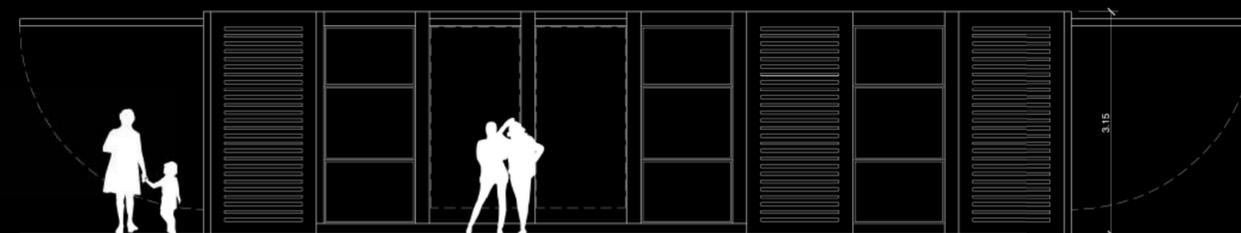
Il progetto dei dehors dei caffè storici si fonda su due punti: l'inserimento delle strutture nel contesto delle piazze e l'uso di materiali con caratteristiche ecologiche e compatibili. Essendo strutture temporanee che possono essere smontate, sono pensate con assemblaggio di vari parti: pilastri con piastre di aggancio a terra, travi e elementi di tamponatura. Tutta la struttura è in legno, quindi associa leggerezza e qualità. Dal punto di vista estetico, la scelta è stata quella di inserire degli oggetti di grande qualità estetica ma anche di estrema semplicità di elementi. I dehors sono pensati come delle strutture che si aprono verso la piazza quando sono in funzione e si richiudono quando non sono in funzione. Ecco quindi numerosi pannelli nei prospetti che ruotano e aprono, dando un'immagine estetica ben precisa. Al contrario quando i dehors sono chiusi si configurano con degli oggetti armoniosi e compatti. L'uso del legno per il rivestimento esterno e per la struttura portante sottolinea la scelta di usare materiali di basso impatto, sia visivo che come inquinamento. La struttura è coibentata attraverso semplici pannelli di sughero posti internamente al pacchetto di legno perimetrale, questo per ridurre soprattutto il freddo all'interno durante la stagione invernale. Tutti i materiali scelti sono non inquinanti e riciclabili. Con gli elementi principali che compongono i dehors sono state poi proposte delle soluzioni per elementi per divisori spazi esterni e per stand di fiere o del mercato.



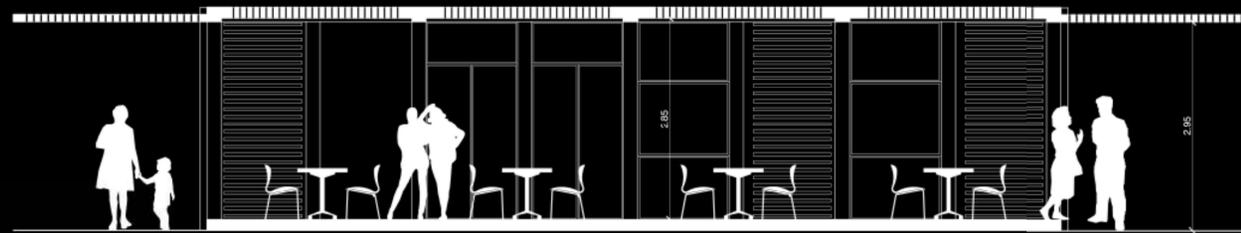
VISTA PROSPETTICA DEL DEHOR SU PIAZZA DEI MARTIRI - STRUTTURA DEL DEHOR APERTA



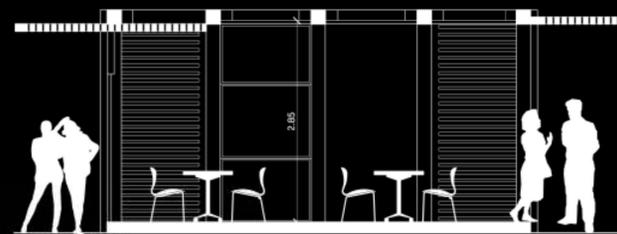
VISTA PROSPETTICA DEL DEHOR SU PIAZZA DEI MARTIRI - STRUTTURA DEL DEHOR CHIUSA



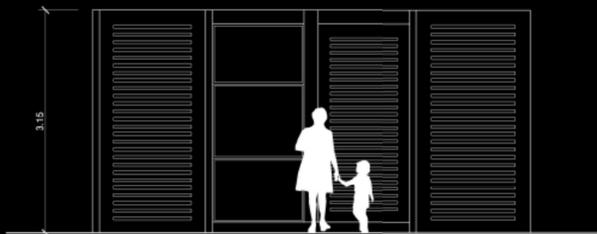
PROSPETTO P1 - PANNELLI APERTI



SEZIONE S1

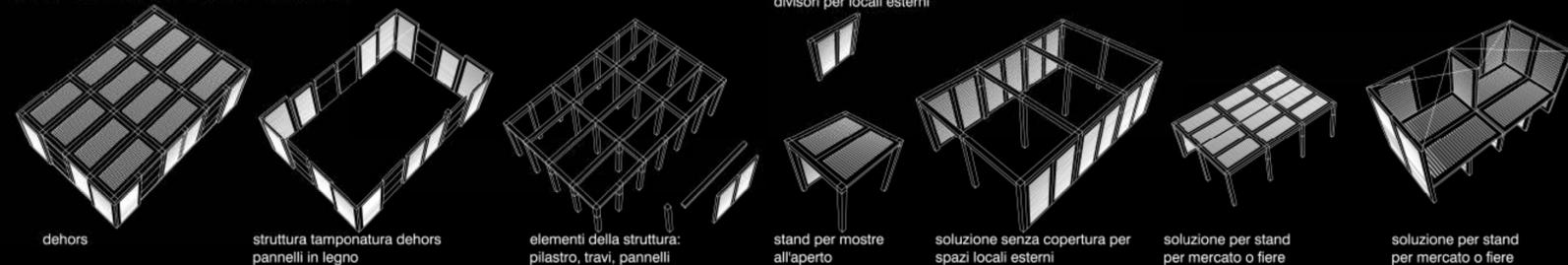


SEZIONE S2



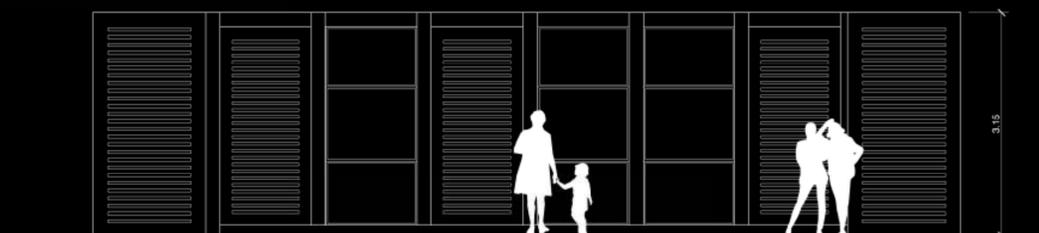
PROSPETTO P3

DECLINABILITÀ DEI COMPONENTI DELLA STRUTTURA DEI DEHORS



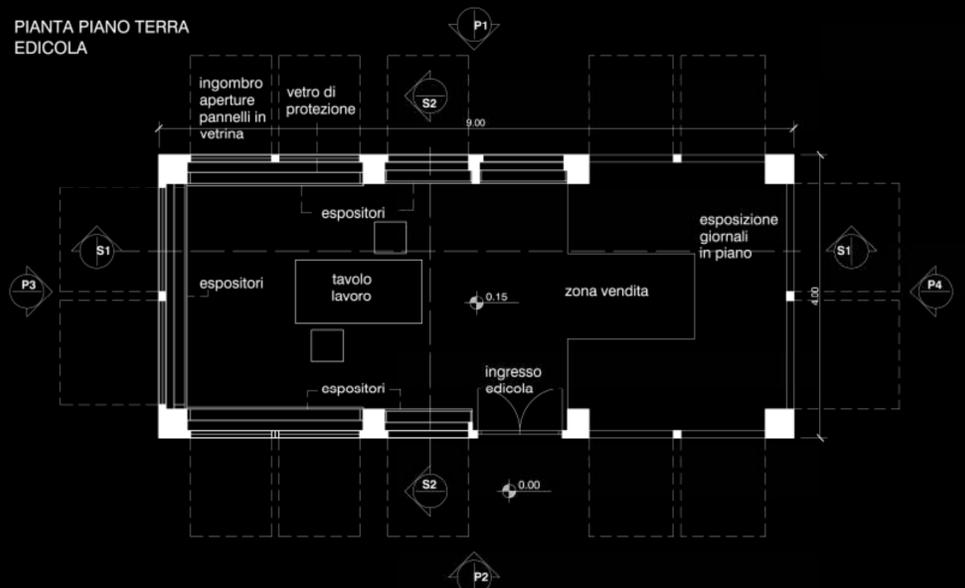
dehors struttura tamponatura dehors pannelli in legno elementi della struttura: pilastro, travi, pannelli stand per mostre all'aperto soluzione senza copertura per spazi locali esterni soluzione per stand per mercato o fiere soluzione per stand per mercato o fiere

PROSPETTO P1 - PANNELLI CHIUSI

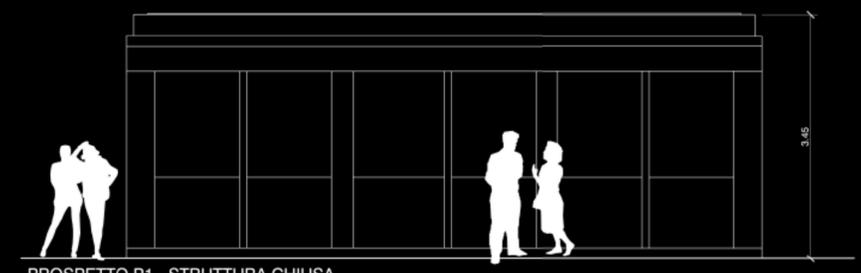
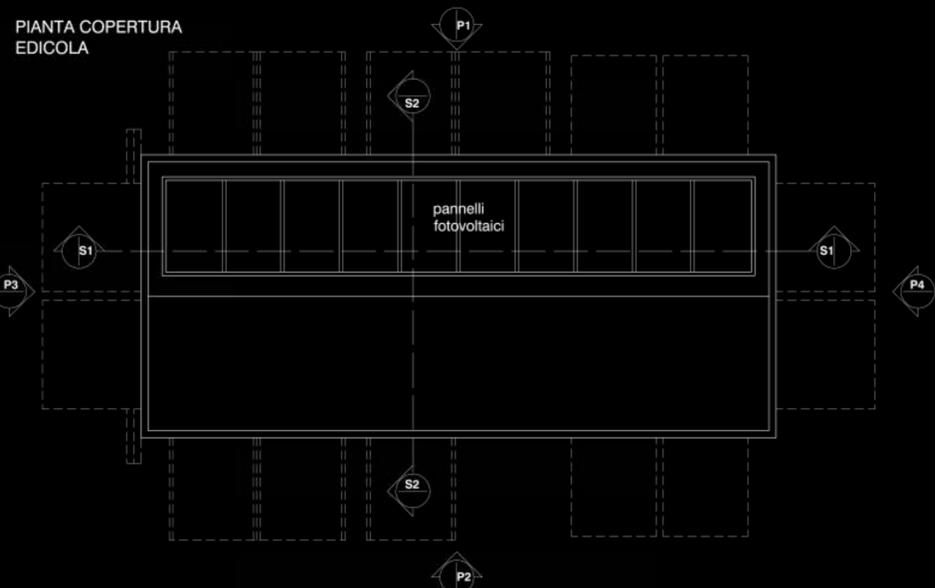


PROSPETTO P2 - PANNELLI CHIUSI

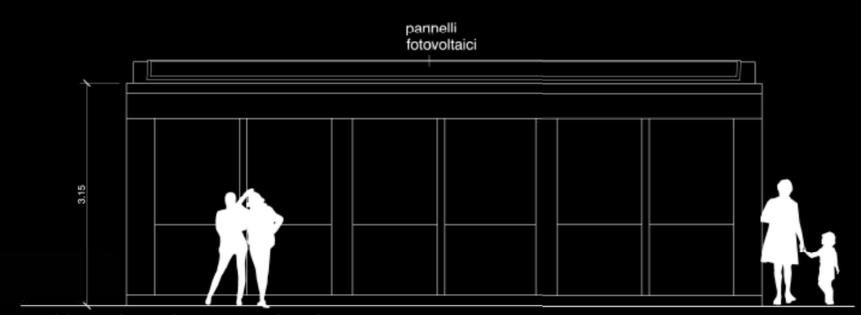
PIANTA PIANO TERRA
EDICOLA



PIANTA COPERTURA
EDICOLA

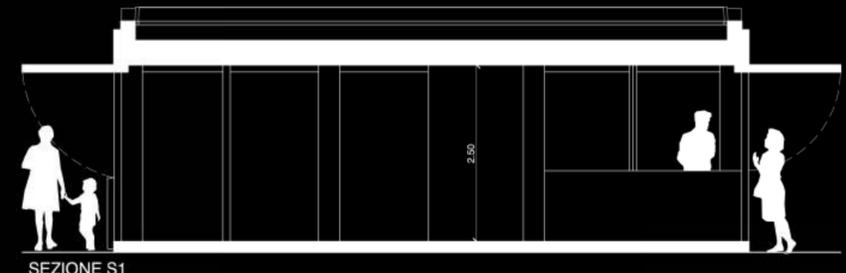


PROSPETTO P1 - STRUTTURA CHIUSA



PROSPETTO P2 - STRUTTURA CHIUSA

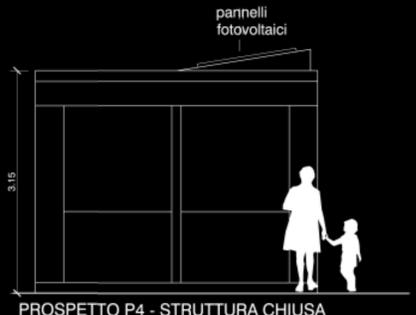
Il progetto delle nuove edicole si fonda su due punti: l'inserimento delle strutture nel contesto delle piazze e il basso impatto energetico e l'uso di materiali con caratteristiche ecologiche e compatibili. Dal punto di vista estetico, la scelta è stata quella di inserire degli oggetti di grande qualità estetica ma anche di estrema semplicità di elementi. L'edicola è pensata come uno spazio che si apre verso la piazza quando è in funzione e si richiude quando non è in funzione. Ecco quindi i numerosi pannelli nei prospetti che ruotano e aprono gli spazi espositivi e di vendita dell'edicola, dando un'immagine estetica ben precisa. Al contrario quando l'edicola è chiusa si configura con un oggetto armonioso e compatto. L'uso del legno per il rivestimento esterno e per la struttura portante sottolinea la scelta di usare materiali di basso impatto, sia visivo che come inquinamento. L'edicola è dotata di pannelli fotovoltaici in copertura, in modo da assicurare il proprio fabbisogno energetico. La struttura è colibentata attraverso semplici pannelli di sughero posti internamente al pacchetto di legno perimetrale, questo per ridurre soprattutto il freddo all'interno dell'edicola durante la stagione invernale. Tutti i materiali scelti sono non inquinanti e riciclabili. L'edicola ha una superficie di mq 36 ca. con espositori esterni su tutti i lati. La vendita avviene avvicinandosi al lato aperto dove, oltre al commerciante, ci sono le riviste esposte sul piano inclinato quasi piano.



SEZIONE S1



PROSPETTO P3 - STRUTTURA CHIUSA



PROSPETTO P4 - STRUTTURA CHIUSA



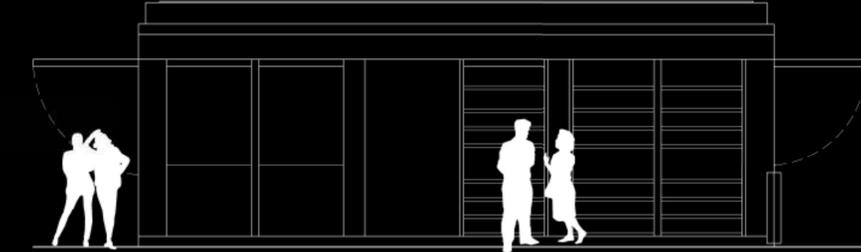
VISTA PROSPETTICA DELL'EDICOLA APERTA IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE II



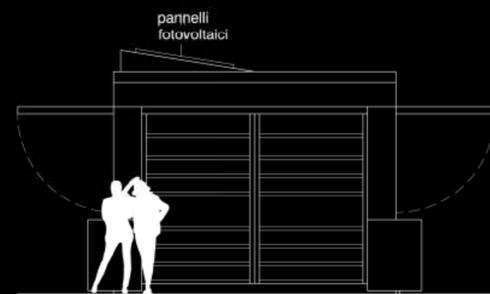
VISTA PROSPETTICA DELL'EDICOLA CHIUSA IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE II



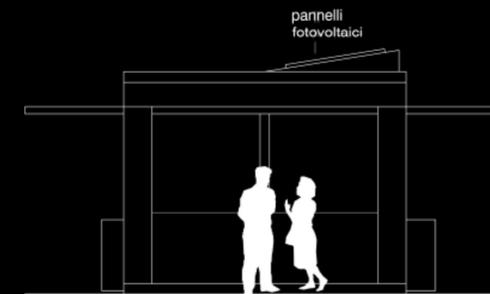
PROSPETTO P1 - STRUTTURA APERTA



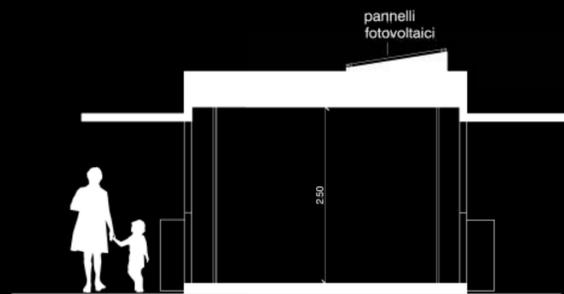
PROSPETTO P2 - STRUTTURA APERTA



PROSPETTO P3 - STRUTTURA APERTA



PROSPETTO P4 - STRUTTURA APERTA



SEZIONE S2